

Ubicazione	Prestazione	Intervento	Cat. (D.P.R. 554/99)	Cat. (L. 143/49)	Periodo	Importo (Euro)
RIETI (RI) - ITALY	Progettazione Definitiva ed Esecutiva - C.S.P - C.S.E. - D.L.	Studio e progettazione idraulica delle opere di regimentazione e smaltimento delle acque di falda presenti nella galleria "Colle Giardino"	OG3	VIA	2010 - in corso	2.211.930,83

Il presente progetto si riferisce allo studio ed all'analisi delle problematiche denunciate sulla S.S. 4 "Salaria" denominata Raccordo Civitavecchia-Tarquinia-Viterbo-Orte-Termini-Rieti - Tronco Rieti-Piediluco in corrispondenza della galleria "Colle Giardino" in prossimità dell'abitato di Rieti.

La sezione stradale in oggetto è rappresentata da una piattaforma stradale a due carreggiate con duplice corsia ad unico senso di marcia che proprio in prossimità del centro abitato di Rieti si innestano in galleria per una lunghezza media di circa 4500 ml, fino al nucleo abitato di San Giovanni Reatino.

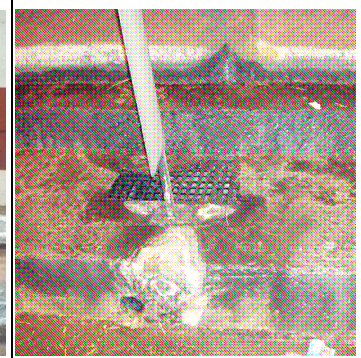
Attualmente tale arteria rappresenta un importante collegamento tra il centro retino e Roma e presenterà caratteristiche ancora più strategiche all'atto dell'imminente completamento della Direttrice Civitavecchia-Orte-Termini-Rieti in corso di ultimazione.

Tale infrastruttura rappresenta sia per lunghezza che per geometria una delle opere più significative realizzate, rappresentando, di fatto, la galleria più lunga delle regioni del centro Italia.

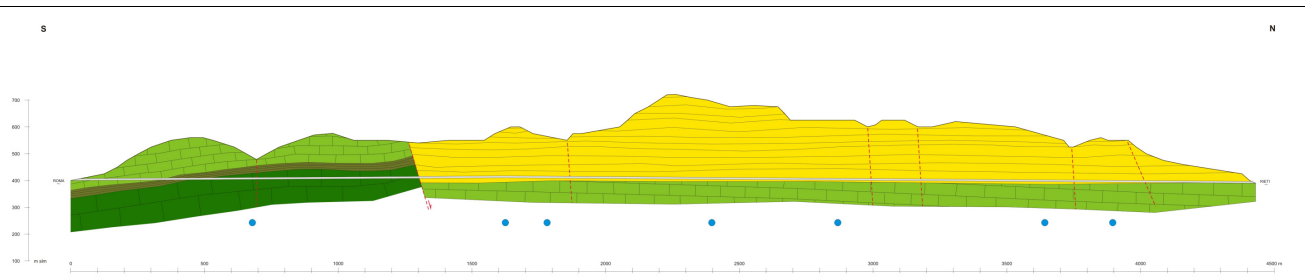
L'intervento qui proposto nasce a seguito della richiesta dall'ANAS di valutare possibili soluzioni atte ad ottenere il ripristino delle opere di regimentazione e smaltimento delle acque di falda presenti nella galleria, attualmente presentanti diversi segnali di degrado a seguito di copiose infiltrazioni e venute d'acqua.

L'attuale impianto di smaltimento e regimentazione delle acque superficiali della galleria è costituito, in linea generale da:

- una condotta centrale in c.a. prefabbricato avente un diametro esterno di 500 mm che rappresenta la linea di smaltimento principale della galleria, la quale, allo stato attuale, si presenta occlusa per più del 70% della sezione libera;
- caditoie con pozzetti in c.a. ad interasse di circa 30 ml, posizionati sul camminamento di sicurezza, che captano sia l'acqua di superficie proveniente dalla piattaforma stradale sia l'acqua proveniente dal sistema di impermeabilizzazione, posto a tergo della struttura in c.c.a. della galleria, collegate attraverso dei fognoli alla condotta centrale;
- una serie di centine metalliche che captano le acque provenienti per infiltrazione dalla calotta della galleria scaricandola per lo più, direttamente sulla banchina stradale;
- interventi, localizzati, che captano localmente e puntualmente le venute d'acqua più evidenti, direttamente sulla struttura in c.c.a. dell'arco della galleria per smaltire tale venuta nel collettore principale;
- una o più canalette metalliche, poste longitudinalmente al senso di marcia, presenti sul piano viabile che convogliano le fuoriuscite dell'acqua sul collettore principale esistente.



INTERVENTO DI PROGETTO



Nella previsione degli interventi di carattere progettuale atti a determinare, quanto più possibile, il raggiungimento di una soluzione definitiva delle problematiche sopra esposte, si è ritenuto pertanto di procedere risolvendo quelli che erano gli aspetti legati alle sole problematiche della galleria, senza ricorrere ad interventi che interferissero direttamente sulla circolazione di falda profonda interna all'ammasso sovrastante l'infrastruttura.

Tale scelta è scaturita da una accurata valutazione sui costi/benefici che tale coinvolgimento avrebbe comportato sull'economicità dell'intera attività progettuale da affrontare, considerando la mole dei dati e la documentazione da rilevare/reperire al fine del raggiungimento di una soluzione condivisibile ed al relativo costo che tale opera avrebbe comportato per il suo compimento.

Si deduce, pertanto che la strategia progettuale adottata, ha pertanto determinato, una serie di soluzioni tecniche, atte al superamento generale di tutte le incongruenze registrate, definendo una casistica scrupolosa di interventi da realizzare.

Tali aspetti sono stati approfonditi in ottemperanza a quanto prescritto dalla procedura ANAS PG.CDGTEC.05 ed alla modulistica ad essa allegata.

Si è scelto di optare per una soluzione che prevedesse il completo rifacimento delle condotte principali di smaltimento realizzando per ogni canna due tubazioni disgiunte, poste ai margini stradali costituite da tubi in PEAD Ø 315 mm. Tali tubazioni convogliano poi le acque all'interno delle condotte in c.l.s. Ø 800 mm che, dall'esame conoscitivo redatto, sono pienamente funzionali.